



**UNIONE CATTOLICA ITALIANA INSEGNANTI MEDI
(UCIIM)**
*ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CATTOLICA DI DIRIGENTI , DOCENTI E FORMATORI
DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE*
Consiglio Provinciale - Cosenza



Presidenza Provinciale - Cosenza

Via Michele Bianchi snc
Rossano Scalo (CS)
Tel. 0983-512985 Cell. 3392768161
e-mail fecarlino@tiscali.it

(Prot. CF/E N 29/08)
Rossano, 24 novembre 2008

Consiglio Provinciale
(Corigliano - CS - 14 dicembre 2008)

Anno Sociale 2008/2009

Franco Emilio Carlino
Presidente Provinciale Uciim - Cosenza

Saluto del Presidente Provinciale.

"Carissimi, sono qui innanzi tutto, per salutare tutti voi intervenuti e per la sensibilità che state dimostrando verso questo nuovo percorso del Consiglio Provinciale. Le nostre iniziative sono sempre frequentate segno che il lavoro e il progetto che abbiamo messo in campo soddisfa tutti noi. Grazie, quindi, per essere qui ancora una volta sensibili agli impegni assunti finalizzati all'affermazione dei valori dell'Uciim sul territorio provinciale, sempre al servizio della scuola e della società. Il nostro saluto va anche agli assenti: che non hanno potuto essere oggi qui in mezzo a noi. Vi ringrazio, inoltre, per il vostro prezioso contributo ai lavori di questo Consiglio Provinciale, nuovo per il suo genere in quanto per la prima volta vede riuniti in un'unica assemblea i soci dei quattro direttivi sezionali della provincia e la rappresentante della nuova Sezione di Lungro, per fare una disamina e dibattere nella seconda parte dei nostri lavori sulle problematiche sezionali di interesse comune e confrontarsi in un modo nuovo nella provincia allo scopo di iniziare a fare rete e per rafforzare sempre più la nostra presenza sul territorio. Sono certo che tutti insieme, con l'aiuto del Signore possiamo ancora sperare di conseguire ulteriori positivi traguardi.

Non posso non richiamare ancora una volta e ricordare a noi stessi che in quanto docenti cattolici siamo chiamati al dovere della testimonianza e della nostra responsabilità nei confronti dei tanti giovani che ci vengono affidati. Siamo altresì chiamati a diffondere i valori della persona, della vita e difendere sempre l'istituzione della famiglia componente essenziale per la condivisione dei nostri progetti nell'ambito della nostra azione educativa. Purtroppo, oggi più che mai dobbiamo fare sentire la nostra voce perché a mio parere la scuola che si sta profilando è una scuola che non viene adeguatamente sostenuta e molte sono le parole e le chiacchiere che in questo periodo si stanno facendo. Vorrei condividere con voi questa mia breve riflessione, per capire realmente a chi interessa la riforma della scuola.

Sgomberiamo il campo da un errore: la pseudo riforma della scuola targata Gemimi prevede solo tagli di spesa, dalla scuola dell'infanzia alle superiori. Un elenco di tagli: solo per citare le cose più note, da tre ad un maestro unico alle elementari, 87.000 docenti in meno in tre anni, il 40% di alunni in più per classe, che potrebbero arrivare in tre anni fino a 38-40 studenti dentro ad aule fatte per 25 alunni e con un'edilizia scolastica molto fatiscente, meno docenti per i laboratori e per gli studenti disabili, fine delle sperimentazioni, riduzione dei fondi autonomi per le scuole. Penso che converrete con me che questa non può essere definita una riforma. In questo momento l'unica cosa certa è che si profila una messa nell'angolo della scuola pubblica, probabilmente a favore della scuola privata, come molti sostengono, che però non tutti, viste le condizioni economiche, si possono permettere. Provvedimenti in atto sulla scuola non condivisi con le associazioni di categoria, i sindacati, gli studenti, che pure sono, insieme ai genitori, le componenti essenziali per un progetto di scuola. Stessa cosa dicasi per l'università, la ricerca e la formazione. Sono provvedimenti molto pesanti che incideranno molto sul futuro dei nostri giovani. E i docenti? Da anni tirano la carretta tenendo a galla la scuola, nonostante sono poco pagati, ma la cosa che mi fa arrabbiare di più e che non sono stimati abbastanza per la funzione che svolgono. Nell'opinione pubblica è passato da più tempo e con molta facilità il concetto che i docenti non lavorano abbastanza e questo concetto ha continuato a girare fino al punto di essere stati, apertamente, definiti fannulloni. Ma se queste sono le premesse e il messaggio che viene diffuso è questo non possiamo nemmeno meravigliarci se a scuola poi si fa fatica con gli alunni. Anche loro percepiscono il messaggio negativo e quindi sono demotivati e vedono spesso la scuola come una perdita di tempo. Questo ci deve far riflettere. Ci dobbiamo interrogare anche sui nostri errori, perché forse i primi a far passare un messaggio così negativo siamo stati noi. Inoltre, con questi numeri la funzione docente non sarà più la stessa. Non si può fare scuola a classi di trenta e passa alunni. Il docente sarà costretto non ad insegnare ma a controllare e a custodire.

Noi dell'Uciim, abbiamo una duplice responsabilità di essere docenti e per di più cattolici, quindi professionalmente più impegnati nelle nostre responsabilità professionali, di testimonianza, di coerenza. Stiamo assistendo alla negazione dell'idea di scuola di Cesarina Checcacci, una scuola basata soprattutto verso l'attenzione alla centralità della persona, all'integrazione. Oggi tutto questo sta venendo meno, è stato messo in discussione. L'idea che c'è oggi è di una scuola basata sui numeri per far quadrare i conti dello Stato, una scuola che viene deprivata delle opportune risorse non è scuola che valorizza le persone, ma semmai dequalifica quanto di buono si era cercato di fare in passato. Si è passati dai piani di studi personalizzati che avrebbero valorizzato le competenze di ognuno ad una scuola che si dovrà preoccupare dell'essenziale. La nostra carta costituzionale a cui si richiama il nostro Stato repubblicano impegna lo stesso a rimuovere gli ostacoli per valorizzare tutti i suoi cittadini. Oggi questo è meno evidente soprattutto nella scuola, stiamo passando da una scuola per tutti a una scuola per pochi, senza considerare che dalla scuola vengono fuori i cittadini di domani. Una scuola meno attenta a tutto, compresa la formazione che deve essere sistematica e specifica. Una scuola che non deve escludere a priori alcuni e che pone in partenza molte difficoltà, generando esclusione e autoesclusione. La

valutazione meritocratica tanto sbandierata è giusta. Ma perché ci sia vera meritocrazia è giusto che a tutti vengano offerte le stesse opportunità. Tutti devono poter stare sulla stessa linea di partenza. Ci si interroga sulla qualità della scuola, si parla molto che questi interventi favoriranno una migliore qualità dell'istruzione. Ma io mi chiedo è possibile migliorare la qualità senza predisporre risorse adeguate?

Comunicazioni.

Prima di avviare i lavori del nostro Consiglio, mi preme fare alcune comunicazioni:

- 1) Vorrei sollecitare le sezioni della Provincia a tenere costantemente informato il Consiglio Provinciale sulle attività e sulle iniziative intraprese;
- 2) Circa le iniziative da voi programmate ritorno a consigliarvi di darne sempre comunicazione alla stampa sia nella fase di presentazione delle singole attività e sia a consuntivo dell'attività espletata per facilitare la diffusione del nostro messaggio;
- 3) Aggiornamento sito - per quanto riguarda il sito rifaccio la richiesta a tutti voi di inviare via e-mail un vostro breve profilo personale da inserire sul sito: biografia, curriculum, titoli, incarichi, ruoli ricoperti, pubblicazioni, ecc...in modo da evidenziare le varie professionalità, che possono essere utili ad eventuali richieste formative del territorio;
- 4) Relativamente alle attività di socializzazione e aggregazione e nello specifico alla Gita a Melfi programmata per i primi di maggio, fino alla data odierna non sono state ricevute dal sottoscritto adesioni in proposito da parte dei Presidenti di Sezione se o non intendono fare questa esperienza con i rispettivi Direttivi Sezionali ed eventualmente anche con i soci se dovessero verificarsi disponibilità di posti. Rinnovo l'invito dando incarico ai Presidenti di farmi conoscere positivamente o negativamente la loro posizione e se positiva entro e non oltre il 15 gennaio, quanti parteciperanno previa raccolta del 50% della somma che è di € 220,00 diversamente il discorso per quanto mi riguarda viene definitivamente accantonato;
- 5) Faccio presente che giorno 28 settembre è venuto a mancare all'affetto della sua famiglia l'Ing. Giuseppe Madeo, marito della nostra Consigliera Centrale, Anna Bisazza, già socio della Sezione Uciim di Mirto-Rossano. Il Consiglio Provinciale ha espresso i sentimenti di vicinanza nella preghiera alla famiglia facendo anche per l'occasione un manifesto per conto del Consiglio Provinciale. La famiglia ci ha ringraziato. Rimanendo sempre nello stesso argomento voglio informarvi che giorno 19 novembre u.s. è venuta a mancare la mamma di S.E. Mons. Vincenzo Bertolone, Vescovo di Cassano, al quale ho fatto pervenire a nome mio personale e del Consiglio, tramite telegramma, le più sentite condoglianze;
- 6) Voglio infine comunicare ai Presidenti di Sezione che un nostro Socio, il Prof. Salvatore Reale mi ha fatto pervenire formale richiesta per realizzare eventuali Concerti musicali sul territorio. Ho presentato a lui le difficoltà economiche delle Sezioni e lui eventualmente incaricato farebbe questi concerti per le sezioni che lo desiderano gratuitamente. A tale scopo vi passo copia della sua comunicazione per mettervi eventualmente in contatto con lui;
- 7) Relativamente alla formazione spirituale ed in particolare alla seconda giornata provinciale di spiritualità si precisa che l'incontro come da programma fissato per il 7 giugno 2009 ad Altomonte si terrà sempre in Altomonte la Domenica successiva 14 giugno 2009 per impegni già assunti da S.E. Mons. Vincenzo Bertolone. Su tale aspetto sarà data opportuna comunicazione e il programma della giornata secondo quanto già ampiamente illustrato nel programma annuale delle attività;
- 8) Circa le attività di formazione professionale si ricorda e si riconferma l'interessante e proficuo scambio di vedute su alcuni temi di forte interesse formativo, che avremo a livello provinciale a Rossano il 14 marzo p.v. con S.E. Mons. Todisco che sarà in mezzo a noi per una Conferenza a livello provinciale sul tema: **"Emergenza educativa oggi, nella lettura pastorale di un Vescovo"**. L'incontro, si terrà a Rossano Scalo contrada Frasso presso l'Istituto "Madre Isabella De Rosis". L'incontro sarà presieduto da S.E. Mons. Santo Marciànò nostro Vescovo e sarà coordinato dal nostro Consulente Regionale Mons. Francesco Milito. Inoltre, altro appuntamento importante di formazione sarà l'incontro sull'emergenza educativa, promosso dalla nuova Sezione di Cassano, che si terrà a Cassano all'Ionio il 28 febbraio p.v. alla presenza della nostra Presidente Nazionale, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla, ma di questo forse sarà più opportuno che poi ne parli la Presidente della Sezione;
- 9) Relativamente alle attività di comunicazione vi informo che Il sito è continuamente aggiornato per cui potete avere sempre la dimensione di quello che si fa a livello provinciale e sarebbe opportuno avviare anche l'attivazione del sito della Sezione di Cassano che penso ci sarà a breve. A proposito del sito vi voglio informare che le visite fatte al nostro sito sono passate da 122 del 2007 (riferite solo a novembre e dicembre) a 1282 del 2008, mentre le pagine viste nel 2007 sono state 1933 e nel 2008 7878, il totale complessivo delle pagine visitate è pari a 9811 mentre il totale dei visitatori è di 1404;

- 10) I prossimi Consigli Provinciali si terranno come da programma: Domenica 22 marzo 2009 a Fiumefreddo Bruzio, pertanto invito i soci della Sezione di Paola ad attivarsi per l'organizzazione della giornata, mentre Domenica 17 maggio 2009 il Consiglio Provinciale si terrà a San Marco Argentano per sostenere la nuova Sezione. Di tutto ciò è stato informata S.E. Mons. Domenico Crusco, che compatibilmente con i suoi impegni pastorali sarà in mezzo a noi.
- 11) Per quanto riguarda l'iniziativa relativa alla elezione di san Francesco di Paola quale Patrono dell'Uciim provinciale di Cosenza, già avviata nel Consiglio del 21 settembre a Rossano ce ne occuperemo nel prossimo Consiglio a Fiumefreddo in modo da poterlo deliberare come Consiglio Provinciale, per tutte le motivazioni già ampiamente illustrate.

Lettura verbale precedente incontro (21 settembre 2008).

Relativamente al secondo punto posto al nostro ordine del giorno è prevista la lettura del precedente verbale. A tutti voi è stato inviato il programma approvato all'unanimità nel Consiglio del 21 settembre u.s. tenutosi a Rossano, oggetto di dibattito, pertanto credo che se siamo tutti d'accordo nel darlo per letto e definitivamente approvato in modo da procedere velocemente con il terzo punto all'ordine del giorno, che prevede la verifica delle attività trimestrali da settembre a dicembre 2008;

Verifica Attività trimestrali Consiglio Provinciale settembre - dicembre 2008.

Carissimi, la nuova situazione dell'Uciim nella Provincia di Cosenza, ci permette di armonizzare meglio i prossimi interventi del nostro lavoro in coerenza con il nostro programma. Oggi a distanza di un anno esatto dall'inizio del nostro peregrinare attraverso le cinque Diocesi della Provincia, registriamo con orgoglio di aver conseguito tutti gli obiettivi prefissati e di avere raggiunto lo scopo di creare a livello provinciale una rete interdiocesana di sezioni capace di poter fare rete. Tutto questo oggi è una realtà. Infatti, le ultime novità ad alcuni ormai già note sono quelle della nascita della nuova sezione nella Diocesi di Lungro. Anche per questo colgo l'occasione per ringraziare S.E. Mons. Ercole Lupinacci, Vescovo di Lungro, per aver creduto e assecondato il nostro progetto e la collega Prof.ssa Angela Castellano, già socia della Sezione di Mirto-Rossano per la sensibilità e l'impegno profuso nella collaborazione. L'ingresso nella nostra famiglia delle tre nuove sezioni Cassano, San Marco Argentano e Lungro penso ci permetteranno di veicolare meglio il nostro messaggio e di consolidare ancora di più la presenza uciimina sul territorio provinciale. Siamo riusciti ad accendere tante lucine, preziose perché nate da un progetto condiviso con i nostri vescovi e pastori e perché i protagonisti provengono da paesi diversi delle varie Diocesi. Pertanto ritengo sia più facile ora rafforzare le sezioni facendo nascere nel prossimo futuro gruppi di lavoro riconosciuti e aggregati alle stesse sezioni, così come previsto dallo Statuto. Tutte queste sono idee che offro ai rispettivi Presidenti di Sezioni che non si possono limitare a gestire il presente ma devono cominciare a pensare a seminare nel territorio di pertinenza, rafforzando la sezione in termini numerici, arricchendola di nuove professionalità, promuovendo il pensiero dell'Uciim. Questo è quanto a margine di questo progetto ho da subito pensato e che oggi vi trasmetto ufficialmente perché ognuno di voi possa attivarsi di conseguenza attraverso il proprio direttivo. Esempio vincente della nostra attività, inoltre sono stati e continuano ad essere questi consigli itineranti sul territorio, ciò ha infatti consentito di approfondire la conoscenza reciproca dei soci, di condividere difficoltà ed entusiasmi delle rinnovate sezioni, di collaborare per dare nuovo impulso e slancio vitale all'UCIIM nella nostra provincia. E' stato un primo approccio per fare rete, per socializzare, per condividere idee e progetti. Questa impostazione che ho fortemente voluto all'atto del mio insediamento ci ha permesso oggi di essere più forti in termini di sezioni, tre sezioni in più e in termini numerici, il numero dei soci in provincia si è quasi raddoppiato, ma quello che per me è più importante sono le numerose professionalità che sono entrate nell'Uciim ed il confronto positivo e costruttivo di collaborazione, attenzione e disponibilità su più fronti avviato con le varie Diocesi, con i nostri Vescovi che ringrazio tutti per l'attenzione dimostrata. Questa è l'Uciim provinciale alla quale ho sempre pensato e creduto, ma che ritengo possa essere una esperienza da imitare e promuovere. Questo ci permette di avviare un dibattito forte, all'interno della nostra associazione, iniziare a fare rete, scambiarsi le esperienze per renderle fruibili a chi incontra difficoltà. Ecco perché oggi la seconda parte dei nostri lavori l'ho voluta riservare all'incontro tra i direttivi delle sezioni provinciali. Per la prima volta, unica nel suo genere oggi vi ritroverete per uno scambio di esperienze e condividere difficoltà e progetti per le vostre sezioni. Incontri di tale portata, per quanto mi riguarda, fino alla conclusione di questa mia esperienza sono ben lieto di promuoverli. Lo stesso Consiglio Provinciale, maggiormente rappresentato per l'ingresso di nuove figure, ne trae giovamento perché può esercitare una maggiore azione di sensibilizzazione per rimuovere ostacoli in altre zone della provincia e favorire la presenza dell'Unione dove questa attualmente ancora non c'è. Ma diamo uno sguardo veloce a quello che era il nostro impegno in questo trimestre per vedere se siamo riusciti a realizzare il nostro programma come impostato che prevedeva ***l'intensificazione dell'attività di collaborazione e il potenziamento e il conseguimento di alcuni obiettivi già individuati prioritari all'azione dello stesso Consiglio.***

Si è continuato a potenziare il rapporto di collaborazione avviato con i Vescovi della provincia, per rafforzare la realtà uciimiana nelle Diocesi dove già questa è presente (con S.E. Mons. Santo Marciàno a Rossano, e S.E. Mons. Domenico Crusco a San Marco Argentano) e avviare più intensi rapporti in quelle Diocesi dove ancora questa manca (con S. E. Mons. Ercole Lupinacci per la Diocesi di Lungro).

Il Consiglio Provinciale, inoltre, coerente con quanto già programmato, nel trimestre appena trascorso ha continuato ad adoperarsi nell'azione di rivitalizzazione delle Sezioni promuovendo la partecipazione e sollecitando sempre una maggiore e attiva presenza da parte dei soci nelle singole realtà scolastiche di appartenenza e alle attività promosse dalle Sezioni; dal Consiglio Provinciale; dal Consiglio Regionale e Nazionale. Si è, inoltre, fortemente impegnato per rafforzare la riscoperta del senso della propria appartenenza all'Uciim e per l'apertura di nuove Sezioni. (Vedi apertura Nuova Sezione di Lungro).

Riconoscimento e costituzione nuova Sezione di San Marco Argentano.

Circa il presente punto all'ordine del giorno vi informo che giorno 27 e 28 settembre u.s. si è riunito il Consiglio Centrale Uciim in Roma ed in relazione alla nostra richiesta ha deliberato il riconoscimento ufficiale della Sezione di San Marco Argentano.

Questa la nota pervenuta: Il Consiglio centrale del 27-28 settembre 2008 ha deliberato la costituzione di una nuova sezione UCIIM a San Marco Argentano (CS) esprimendo viva soddisfazione e con l'augurio di un proficuo lavoro.

Per poter regolarizzare la situazione della nuova sezione ed inviare il materiale relativo al tesseramento 2009, il Presidente provinciale è pregato di far pervenire all'ufficio tesseramento:

1. Elenco dei soci con relativo indirizzo (successivamente si dovranno inviare le schede compilate dai soci);
2. Verbale elezione Consiglio direttivo (Nome del Presidente Sezionale e composizione del Consiglio Direttivo).

In assenza di questi dati, i soci della nuova sezione non potranno ricevere né tessere né rivista.

Cordiali saluti, Maria Teresa Lupidi Sciolla, Presidente Nazionale Uciim

In riferimento a quanto già comunicato questa presidenza ha informato il responsabile della Sezione Prof. Tullio Di Cianni e S.E. Mons. Domenico Crusco del traguardo conseguito. Inoltre, la presidenza si è attivata per la costituzione della Sezione e quindi l'elezione del primo Direttivo di Sezione e successivamente della elezione del Presidente. A tale scopo giorno 16 novembre u.s. mi sono recato a San Marco Argentano per incontrare l'Assemblea dei 33 Soci iscritti. L'Assemblea si è tenuta presso il piccolo Teatro Urbano II del Seminario alla presenza di S.E. Mons. Domenico Crusco, che ha espresso il suo compiacimento per il traguardo raggiunto e ringraziato la presidenza provinciale Uciim per il lavoro svolto. All'Assemblea erano presenti, inoltre, il Consulente Sezionale don Fernando Ranuio e il Responsabile incaricato Prof. Tullio Di Cianni. Giorno 10 u.s. a norma dell'art. 13, comma 4 dello Statuto, e dell'art. 20 del Regolamento, Parte V, Operazioni Elettorali, l'Assemblea della Sezione di San Marco Argentano opportunamente e preventivamente convocata dalla presidenza provinciale si è riunita presso la Colonia San Benedetto in Cetraro Marina dalle ore 16,30 alle ore 18,30, per procedere alla elezione del Primo Consiglio Direttivo della Sezione di San Marco Argentano. Sono seguite le operazioni di scrutinio, che hanno dato i seguenti risultati: eletti 1) Di Cianni Tullio (17), 2) Cupone Maria Rosaria (15), 3) Cairo Carla Maria (10), 4) Gamba Giovanna (8), 5) Ielpa Eugenio (6), soci costituenti il nuovo Direttivo. Oggi, prima dell'inizio di questi lavori il Consiglio Direttivo di Sezione, opportunamente convocato ha eletto il proprio Presidente nella persona del Prof.qui in mezzo a noi. Nei prossimi giorni il nuovo Consiglio su convocazione del Presidente si riunirà per procedere all'assegnazione delle cariche all'interno del Direttivo, così come previsto dallo Statuto dell'Unione. Alla nuova Sezione, al neo Presidente e al neo Consiglio Direttivo gli auguri più sinceri e sentiti per un radioso futuro da parte mia, del Consiglio Provinciale e dell'Uciim Regionale e Nazionale. Ancora una volta colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Regionale per il suo significativo, quanto apprezzato, messaggio di auguri per la nascita di questa seconda sezione nella nostra provincia e quanti sin da ora si adopereranno per sostenere questa nuova realtà associativa.

Nuova Sezione Diocesana di Lungro.

Come programmato e come già anticipato nel corso del trimestre appena trascorso si è continuato a lavorare per concretizzare la formazione e l'apertura di ulteriori nuove Sezioni nel territorio provinciale. Guardando sempre con fiducia al lavoro avviato e alle intese raggiunte, sono stati intensificati gli sforzi per l'apertura di una sezione a Lungro al fine di chiudere quell'anello costituente la rete interdiocesana Uciim provinciale da noi auspicata che oggi è una realtà.

A distanza di un anno dal nostro insediamento contiamo la presenza di una Sezione per ogni Diocesi della Provincia. Paola - Diocesi Cosenza; Mirto-Rossano - Diocesi di Rossano-Cariati, realtà preesistenti alle quali si sono aggiunte la Sezione di Cassano all'Ionio - nella Diocesi di Cassano, la Sezione di San Marco Argentano nella Diocesi di San Marco-Scalca e Lungro nella Diocesi di Lungro. Tutto ciò ci consente di avere dei riferimenti importanti non solo nelle rispettive Diocesi, ma di essere presenti, in rapporto alla provenienza dei soci orientativamente nel 80-90% del territorio provinciale.

Relativamente alla Sezione di Lungro si informa il Consiglio che questa presidenza provinciale, insieme al Consulente Regionale, Mons. Franco Milito giorno 6 novembre u.s. ha incontrato in un'Assemblea numerosi Docenti cattolici. L'incontro si è tenuto presso il Seminario Eparchiale di Lungro in Cosenza, alla presenza di S.E. Mons. Ercole Lupinacci, Vescovo della Diocesi di Lungro, del papàs don Pietro Lanza, rettore del Seminario. L'incontro è stato coordinato dalla Prof.ssa Angela Castellano nostra socia nella Sezione di Mirto-Rossano. La riunione ha avuto i suoi risultati ed oggi abbiamo anche la Sezione di Lungro con 13 soci ai quali se ne potrebbero aggiungere altri nei prossimi giorni e per la quale questa presidenza ha già inoltrato richiesta del parere al Consiglio Regionale, ma ancora senza avere risposta. Inoltre, è stata fatta richiesta di riconoscimento al Consiglio Centrale, informandone la Presidente Nazionale, Prof.ssa Maria Teresa Lupidi Sciolla.

Per questa nuova Sezione sono particolarmente contento perché forse a livello nazionale è l'unica sezione diocesana costituita da docenti di origine greco-albanese.

Si sollecita ancora una volta la presidenza regionale e si rimane in attesa della documentazione in modo da poter definitivamente mettere anche questa sezione nelle condizioni operative ed avviare così poi la seconda fase del progetto, sulla quale in seguito avremo modo di discutere. Per il momento sappiamo con certezza che in tutte le nostre Diocesi c'è la presenza della nostra Associazione. Questo è un risultato importante del quale sono e dobbiamo essere tutti orgogliosi. Colgo ancora una volta l'occasione per ringraziare Mons. Franco Milito per aver creduto da subito in questo progetto e per avermi sempre consigliato e dato la sua massima disponibilità e collaborazione con la sua vicinanza in questo nostro continuo peregrinare per la Provincia. Ringrazio, inoltre tutti i Vescovi delle cinque Diocesi per aver condiviso e sostenuto il nostro progetto che ci permette oggi di avere una diffusa e più capillare presenza dell'Uciim sul territorio provinciale.

Commento dati Uciim Nazionale.

Relativamente ai dati forniti dall'Ufficio Nazionale si vuole osservare che l'analisi statistica presentata relativamente alle 20 Regioni Italiane fa sì che l'Uciim Regionale Calabria figura con un saldo ed una differenza in positivo di ben +117 soci poiché nel 2007 la Calabria aveva 315 iscritti mentre nel 2008 questi sono passati secondo la tabella a 432. Ciò significa che in percentuale la Calabria è cresciuta del 37,1429% (+117 Soci) a fronte del Friuli Venezia Giulia del + 10,4167% (+5 Soci) e del Lazio con + 7,17703%(+15 Soci). Tutte le altre regioni accusano saldi negativi che oscillano dal - 1,4124% della Puglia, (-10 Soci) al -2,17,39% dell'Umbria, (-1 Soci) al - 5,1136% delle Marche, (-9 Soci) al - 7,4157% del Piemonte, (-33 Soci) al - 9,8592% del Veneto, (-21 Soci) al -10,00% del Trentino, (-2 Soci) al - 10,638% dell'Abruzzo, (-5 Soci) al - 11,998% della Sicilia, (-206 Soci) - 13,187% la Lombardia, (-36 Soci) - 15,725% della Toscana, (-64 Soci) - 16,981% il Molise, (-9 Soci) - 17,699% la Campania, (-40 Soci) - 22,857% la Liguria, (-48 Soci) - 23,684% l'Emilia Romagna, (-99 Soci) - 42,623% la Basilicata(-26 Soci) per finire al - 50,943% della Sardegna, (-27 Soci) con un tasso negativo generale dell'Unione medio a livello nazionale di -8,8397%. Quindi come si vede si denota un notevole calo delle iscrizioni a livello nazionale, che non va trascurato e che viene momentaneamente attutito dalle maggiori iscrizioni nelle regioni citate, che presentano un saldo positivo tra il 2007 e il 2008. Tuttavia appare anche utile precisare, del resto già più volte sottolineato anche dal nostro Presidente Regionale, Franco Caravetta, come il saldo positivo conseguito nel 2008 dalla nostra Regione, è stato possibile grazie ai risultati positivi conseguiti nella nostra provincia che ha compensato i risultati negativi delle altre province calabresi. Non solo, ma fa piacere sapere che la nostra provincia, e lo sottolineo con orgoglio risulta essere la prima a livello nazionale per incremento di sezioni e numero di complessivo di soci. L'incremento dei soci nella nostra provincia registra un saldo positivo tra il 2007 e il 2008 di ben 159 nuove iscrizioni pari all'80% in più. Infatti nel 2007 avevamo un totale di (199 Soci) di cui 178 nella Sezione Mirto-Rossano e 21 nella Sezione di Paola, mentre nel 2008 il totale è salito a (358) di cui 166 nella Sezione di Mirto-Rossano, 24 nella Sezione di Paola, 124 nella Sezione di Cassano, 31 nella Sezione di San Marco Argentano e 13 oggi nella Sezione di Lungro suscettibili di variazioni in positivo che evidenzia come l'incremento positivo di questa provincia ha sostenuto un saldo negativo a livello regionale del 47% circa delle altre province.

Rimanendo nel tema, a livello provinciale nonostante il lavoro fatto e i risultati conseguiti rimangono tuttavia delle difficoltà oggettive che ancora non ci hanno permesso di allargare la nostra presenza in alcune realtà, soprattutto a Cosenza città, ma che cercheremo di colmare, se alla nostra buona volontà si aggiungeranno altre buone volontà che fino ad oggi mi sono sembrate non adeguate e latitanti. Noi continueremo nel nostro lavoro senza indugiare.

Incontro programmato tra i Direttivi delle quattro Sezioni provinciali attualmente riconosciute.

Varie ed eventuali.

Avviandomi alla conclusione, prima di lasciarvi la parola vi invito a riflettere sulla nostra professione che deve essere vissuta come vocazione, perché la nostra peculiarità di essere docenti cattolici consiste

anzitutto nel cogliere in profondità i tanti significati della nostra azione educativa, per dare senso alla nostra missione e nella continuità al messaggio del nostro fondatore Gesualdo Nosengo, umanista e laico impegnato, che consacrò la sua vita per la scuola italiana.

Ringrazio tutti voi per la collaborazione, e per il contributo ai lavori del Consiglio Provinciale, la Presidente Nazionale, Prof.ssa Maria Teresa Sciolla per la disponibilità e la continua attenzione dimostrata verso l'Uciim provinciale e le sue Sezioni, la Consigliera Centrale Anna Madeo Bisazza, il Presidente Regionale, Prof. Franco Caravetta, il nostro Consulente Regionale, mons. Francesco Milito, per la loro presenza e l'attenzione ai nostri lavori.

Profitto dell'occasione per augurare a tutti voi, alle vostre famiglie, alle cinque Sezioni e a tutti i Soci Uciim della Provincia di Cosenza, nella speranza di un futuro migliore, la pace, un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

Franco Emilio Carlino
Presidente Provinciale Uciim - Cosenza